

Y10
viale Mazzini 5
viale Trieste 7996
viale XX aprile 19
via Tuscolana 160
per piazzale caduti
della montagna 30
rosati LANCIA

Ieri ● minima 12°
○ massima 28°
Oggi il sole sorge alle 6,09
e tramonta alle 17,50

ROMA

La redazione è in via dei Taurini, 19 - 00185
telefono 40.49.01

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
e dalle ore 15 alle ore 1

rosati
LANCIA
...un'estate in...THEMA

Uno studio su 95 capoluoghi pubblicato dal «Sole 24 ore»
Roma si classifica solo al 65° posto
per benessere, servizi e tranquillità sociale
Record negativi per furti e costo degli appartamenti

La capitale perde la corsa delle città

I conti non tornano. L'ennesimo studio sulla qualità della vita, pubblicato stavolta da *Il Sole 24 ore*, vede ancora una volta Roma finire agli ultimi posti. Sessantacinquesima su 95 città passate ai raggi X. I segni di un malessere condiviso con la maggior parte dei grandi centri metropolitani. Le cifre di una città «difficile», relativamente ricca, ma disorganizzata e con alti tassi di criminalità.

FABIO LUPPINO

Gli unici indicatori che collocano la città in alto a sinistra, ai primi posti, sono quelli che «velano» meno sulla qualità della vita: i premi per la polizia, il numero di abbonati alla Sip, la spesa per lo spettacolo, le rappresentazioni teatrali e musicali. Non bastano, o non servono, per rimuovere dalle sabbie mobili di un 65° posto (subito dopo Enna) che da solo illumina sul «disagio» metropolitano. E non serve ricordare che nella speciale classifica redatta da *Il Sole 24 ore* Roma è seguita da illustri «decadenti», come Torino, Venezia, Napoli e Palermo, oltre che dalla stragrande maggioranza dei piccoli e medi centri del Sud.

capitale, in un caso si ferma al 44° posto, nel secondo, arretra al 63° per sprondare all'80° nell'ultimo. È sul quotidiano, su quelle categorie che spiegano la qualità dei servizi e la tranquillità sociale che Roma mostra tutti i suoi panni neri. Un dato per tutti: la città è al primo posto (e quindi all'ultimo) per il numero di furti ogni 100 mila abitanti (6.324, dato dell'88), seguita da Milano, Torino e Bari. Non solo. La capitale ha indici elevati per il numero di rapine, le vittime della criminalità, o per il numero di incidenti, le multe agli automobilisti. Solo qualche dato, e resta nella capitale che, d'altro canto spiegano perché Roma venga scelta sempre meno come luogo di elezione: anche qui un destino comune a Torino, Milano, Napoli, Venezia e Bari. Agli esordi «duri», i dati puri che mostrano le «deviazioni»,

prodotto di un determinato modello (quando c'è) di crescita, si collegano quelli più strettamente economici. Se nella geografia del reddito la città si colloca al 26° posto, e l'inflazione «spesa» meno che in altri grandi centri, a fare da contraltare ci sono una instabilità nella «condizione delle aziende» (nell'88 4 ogni 1000 imprese), un alto numero di protesti, ma soprattutto il perdurare di un elevato tasso di disoccupazione, con cifre, che, peraltro, si riferiscono solo alle liste di collocamento.

La ricchezza, quando c'è, spesso non trova i canali per diventare consumo. In quelle, che lo studio pubblicato da *Il Sole 24 Ore*, vengono indicate come «occasioni per gli acquisti», cioè gli esercizi commerciali sul territorio, Roma, con la sua provincia, finisce per occupare il 72° posto. Ancora peggio, se si vanno a vedere i grandi centri di spesa: in quanto a grandi magazzini e supermercati, la capitale «scivola» all'84° posto, seguita da 10 città, tutte del sud, con esclusione di Lucca, Savona e Forlì, tra cui Napoli e Palermo.

Il segno di una città non a misura d'uomo (e, in questo caso, tanto meno rispettosa dell'ambiente), viene dalla percentuale di verde pubblico attrezzato: 0,1 metri quadri per

abitante, l'ultimo posto. Ma la vivibilità latita se si guarda al tempo di attesa per le pensioni, per la consegna delle lettere, per ottenere una visita dal cardiologo, o se si considera il numero di sportelli bancari, le sale cinematografiche, i luoghi per passare una serata. Meno peggio la situazione per quanto riguarda il numero di telefoni pubblici sparsi sul territorio. Una città per chi, se per acquistare un'abitazione bisogna spendere 3 milioni 800 mila lire al metro quadro (il prezzo più alto dopo Milano), o dove i percorsi per i mezzi pubblici sono esigui? La casa un lusso, quindi. Sarà forse per questo che la percentuale di proprietà è bassa, condividendo, anche in questo caso, una situazione diffusa negli altri grandi centri (Milano la città con il minor numero di abitazioni in proprietà sul totale).

Il trionfo del mezzo privato, oltre che dai fatti, trova conferma, ancora una volta, dai numeri: a Roma vi è un'automobile ogni due abitanti e c'è un alto tasso di nuove immatricolazioni annue. Ovvero, gli indicatori di una ricchezza effimera, sprecona. L'effimera e l'incertezza di pari passo, la prova ritorna in un «disagio» bancario (Roma è al 25° posto). Difficile è trovare lo sportello.

BENESSERE ECONOMICO	
La geografia del reddito	26
Il conto in banca	19
Peso dell'inflazione	13
Costo della casa	94
Tranquillità fiscale	13
Alla ricerca del lavoro	62
I crediti a rischio	81
I crack delle aziende	86
Una vita assicurata	9
Una casa tutta mia	66
Un'auto per tutti	36
Il rinnovo del parco auto	17
Gli abbonati in linea	8
I tifosi ai botteghino	40
La spesa per lo spettacolo	13

LA QUALITÀ DEI SERVIZI	
In attesa della pensione	56
Aspettando il postino	72
In visita dal cardiologo	62
Le ossi della natura	86
La cultura in municipio	7
I percorsi di bus e metrò	74
Le strade di accesso	93
I servizi a portata di mano	5
La rete delle banche	70
Occasioni per gli acquisti	72
Le cattedrali dello shopping	84
I telefoni pubblici	39
La buona cucina	67
Il circuito del cinema	79
Il cartellone	3

LA TRANQUILLITÀ SOCIALE	
Le vittime della criminalità	66
Nel mirino dei ladri	95
I colpi in banca	80
Una popolazione in movimento	66
I pericoli del traffico	62
Indisciplina del volante	64
Quoziente di mortalità	27

I piazzamenti della capitale tra i 95 capoluoghi analizzati nell'inchiesta del «Sole 24 ore»

Prorogati i permessi d'accesso per il centro

«Questioni tecniche». Con questa motivazione l'assessore al traffico, il democristiano Edmondo Angelè ha deciso ieri di prorogare fino al 31 dicembre i permessi di accesso al centro storico. I «passi» che consentono l'accesso oltre il «muro» della fascia blu sono scaduti ieri. Ancora tre mesi e poi si «ricontenteranno» i privilegiati su quattro ruote.

Paolo Cento sostituisce Athos De Luca alla Provincia

Paolo Cento, De Luca, che è consigliere comunale, nella scorsa legislatura era stato assessore all'ambiente.

Raccolte 5000 firme contro l'Effetto serra

ha disposto banchetti in vari punti, tra i quali Porta Portese, Villa Lazzaroni, Castel Sant'Angelo. Sono state raccolte nell'arco della giornata oltre 5000 firme.

Muore un ragazzo in un incidente tra due moto

procedevano di pari passo a velocità sostenuta su viale dei Caduti per la Resistenza e una è sbandata in curva. I due motociclisti sono finiti contro un palo. Per M. R. non c'è stato niente da fare. I due ragazzi che si trovavano sull'altra moto sono ricoverati al Sant'Eugenio in gravi condizioni.

Carraro riceve il sindaco di Mosca

processo di rinnovamento avviato in Unione Sovietica. Popov, da parte sua, si è detto convinto che fra Roma e la sua città possano stabilirsi normali rapporti di consultazione e di collaborazione.

Cassino Indagini alla facoltà di Magistero

seguito di esposti-denunce presentati da alcuni docenti, ma sul tenore delle irregolarità c'è il massimo riserbo in Procura. A questo proposito il partito comunista di Cassino in una nota sottolinea che proprio in relazione a questa situazione di ingovernabilità il preside della facoltà ha annunciato in una lettera del 20 agosto scorso, indirizzata a tutto il corpo docente, la ferma volontà di rassegnare le dimissioni dal suo incarico. Il Pci, nella stessa nota, chiede un intervento del rettore e del senato accademico per risanare una situazione che rischia di gettare ombra sull'operato del consiglio di facoltà di Magistero.

Regione Incontro tra Gigli e l'Urcel

sociazione ha invocato l'utilizzazione di tutti i finanziamenti per l'avvio di programmi integrati di edilizia sovvenzionata e agevolata.

FRANCESCO SCOTTI

Rilancio del turismo Folklore, cultura, storia e cavalli lungo il Corso nel cartellone della Regione

Un po' di storia, qualche spruzzata di folklore, una sana mistura di sacro e profano. È la ricetta dell'assessore regionale al turismo, il socialista Adriano Redler, per il rilancio dell'immagine della capitale e di tutto il Lazio.

Un programma-cartellone ricco. Si va dal ripristino della corsa dei cavalli berberi da piazza del Popolo a piazza Venezia, come avveniva fino alla metà del secolo scorso, alla gara dei moccicotti, la corsa delle bighe al Circo Massimo e la battaglia navale in piazza Navona allagata. Con un tocco di nazional popolare che non guasta con un recupero solenne delle feste religiose per eccellenza, Pasqua e Natale.

«Roma è una città morta, è l'affermazione ricorrente, con la quale concordano, degli operatori turistici - ha detto ieri Redler nel corso di una conferenza stampa in cui ha illustrato il suo programma - Per questo motivo è necessario promuovere iniziative che diano interesse al turista che, da quanto risulta, resta nella capitale mediamente non più di due o tre giorni, per prolungare il suo soggiorno. Per fare ciò l'assessorato al turismo sta preparando una mappa regionale dei luoghi a vocazione turistica da inserire nei pacchetti che i tours operator presenteranno nella prossima «Asta convention» ad Amburgo. Dal ludico al sostanziale. Negli obiettivi dell'assessorato al turismo c'è anche il rinnovo immediato e, se necessario, il commissariamento, dell'Ente provinciale del turismo e delle aziende di soggiorno del Lazio.

l'utente potrà limitarsi a fare una telefonata (68008) e, entro le ore 14 del primo giorno feriale successivo a quello della prenotazione, il fattorino di un'agenzia privata gli recapiterà a casa, per conto del Comune, il documento richiesto. Al fattorino l'utente pagherà le normali spese, per il rilascio di quel tipo di certificato, più una somma fissa di 4.200, per il servizio di recapito. Il servizio, istituito speri-

Certificati al telefono La circoscrizione consegna a domicilio

Prende il via, oggi, il servizio anagrafico telefonico. Nelle circoscrizioni XIII e XIV, basterà prenotare presso un apposito sportello telefonico (68008), per ricevere a casa, entro 24 ore, il certificato richiesto (fino a un massimo di 5). Il recapito, che sarà curato da un'agenzia privata, costerà 4.200 lire (oltre alle spese per i diritti di segreteria). Il servizio durerà, in via sperimentale, fino al 31 dicembre.

GIAMPAOLO TUCCI

Una telefonata e, in meno di 24 ore, arriveranno direttamente a casa tutti quei certificati, per cui sarebbero state necessarie ore di fila, davanti a uno sportello. Prende il via, stamani alle 8.30, nelle circoscrizioni XIII (Ostia) e XIV (Flumicino), un nuovo servizio, istituito dal Comune, per la prenotazione telefonica dei certificati anagrafici. In pratica,

mentalmente nelle due circoscrizioni (250.000 abitanti), durerà fino al 31 dicembre. Allora, il Comune deciderà se prorogarlo ed estenderlo ad altre zone della città. «Con il nuovo servizio di sportello telefonico - ha detto l'assessore all'Anagrafe Marco Ravaglioli, presentando l'iniziativa - eviteremo ai cittadini romani tre milioni di code all'anno, sedici mila al giorno. Si tratta del primo passo, per snellire e accelerare il lavoro dell'anagrafe, nell'interesse dei cittadini. Durerà fino al 31 dicembre. Per quella data, ci auguriamo di poter estendere, in via definitiva, a tutta la città. La delibera istitutiva del servizio è stata votata in consiglio comunale lo scorso 3 agosto. Il servizio avrebbe dovuto partire

il 5 agosto e durare 5 mesi. Il Comune ha stanziato 300 milioni, per l'istituzione degli sportelli telefonici nelle due circoscrizioni e l'assunzione del personale addetto alla raccolta e allo smaltimento delle chiamate. Ad occuparsi del recapito sarà l'agenzia romana Recapiti s.p.a., che ha vinto una gara ufficiosa, bandita dal Comune. Alla selezione hanno preso parte le 7 società romane, munite di una regolare autorizzazione rilasciata dal ministero delle Poste. L'appalto sarà completamente autofinanziato. Infatti, l'agenzia riceverà per intero le 3.500 lire più iva (700 lire) pagate dagli utenti. Nelle casse delle due circoscrizioni finirà soltanto la somma relativa ai diritti di segreteria.

Sciopero dei benzinai Code alle pompe dall'alba e domani il black out

I più previdenti hanno già fatto il pieno, quelli che invece hanno in mente di fare 100 chilometri nelle prime ore della mattinata di oggi, si metteranno in coda subito dopo. Eh sì, riempire il serbatoio di benzina dalle 7 alle 19 sarà difficile e lungo. Dalle 19 di stasera alle 7 di sabato diventerà impossibile, almeno in città. Comincia stasera, infatti lo sciopero dei benzinai contro «l'iniqua pressione fiscale». Una «pressione» che, secondo i distributori di carburante, erode oltre il 60 per cento dei guadagni di gestione.

qualche litro nei self service che si fermeranno ad esaurimento. Chi proprio ne avesse bisogno o non volesse fare a meno della macchina privata, può invece arrivare fino all'autostrada o semplicemente sul raccordo. I distributori, qui, resteranno aperti fino a venerdì sera. Black-out totale, invece, dalle 19 di venerdì alle 7 di sabato. Chi resterà senza carburante in quelle ore non avrà che aspettare che i benzinai riaprano. Le modalità dello sciopero penalizzano soprattutto il traffico automobilistico, ma non dovrebbero provocare problemi al trasporto su gomma. Quindi nessun disagio per i rifornimenti ai mercati generali.

Si e no al voto tra le polemiche

Sarà eletto oggi il nuovo segretario regionale del Pci. Candidato alla successione di Mario Quattrucci, il segretario uscente, è Goffredo Bettini, 38 anni, esponente del st. fino al dicembre dello scorso anno alla guida della federazione romana. Sulla questione è intervenuto, ieri, Walter Tocci, esponente di spicco del no: «La maggioranza è arrivata a candidare Goffredo Bettini dopo lunghi conciliaboli. Ci sono, al suo interno, diverse posizioni politiche, ma sono state imbavagliate per timore che rendesse difficile l'elezione. I compagni della maggioranza sono rimasti gli unici eredi del centralismo democratico». «E'altamente - ha proseguito Tocci - l'abisso che separa questi

conciaboli di maggioranza dalla drammatica situazione che sta vivendo il partito nella nostra città. I dati del tesseramento parlano chiaro. Rispetto all'anno scorso, ci sono 900 iscritti in meno della prima mozione, 1.200 della seconda, 120 della terza». «Cosa vogliamo? - si chiede infine Tocci - Chiediamo al compagno Bettini di dare una valutazione politica e di indicare le cause e i rimedi. Secondo noi, tutto ciò è il risultato della carica distruttiva della svolta di Occhetto». Tocci aggiunge, poi, che «è necessaria una rifondazione e questo cimento occorre chiamare tutti i compagni. Come minoranza lo abbiamo fatto fin qui. La nostra stessa esistenza ha frenato la scissione silen-

ziosa. Ma ciò non basta più. Ora ci vuole una correzione profonda da parte della maggioranza». Minaccia di scissione? «No, tutt'altro - è la risposta - Voglio solo che la maggioranza dia risposte chiare». La replica della maggioranza è giunta poco dopo, da parte di Michele Meta, membro della segreteria del Pci romano. «Walter Tocci dice cose inesatte. Nessun lungo conciliabolo in maggioranza. Una ed una sola riunione nella quale si è avuto un libero, sereno e democratico confronto. Una riunione, che ha visto convergere sulla proposta di Bettini, avanzata da Quattrucci, la stragrande maggioranza delle compagnie e dei compagni. Chi in quella sede ha

avanzato perplessità lo ha fatto liberamente». Poi Meta sottolinea come «a Roma, fin dall'inizio, la maggioranza ha lavorato per un governo unitario del Partito» e si richiama alla conclusione del Comitato federale dello scorso giugno. Sul tesseramento, ammette che il ritardo di Michele Meta, membro della segreteria del Pci romano, «è stato il più alto numero di nuovi iscritti degli ultimi anni». La conclusione: «Mi auguro che, in vista del congresso, si restituiscano al confronto politico e di merito quei valori tesi ad abbandonare ogni tatticismo di mozione. Cosa succederà questa sera? In comitato regionale, la maggioranza conta circa il 60% dei voti. Dunque, l'elezione di Bettini non dovrebbe essere in discus-

ISTITUTO TOGLIATTI

L'ISTITUTO TOGLIATTI È A PAGINA 553 DEL

VIDEOTEL

LE SEZIONI E GLI UTENTI CHE DESIDERANO AVERE ULTERIORI INFORMAZIONI SUL SERVIZIO POSSONO TELEFONARE AL

9358007 - 9356208